

COMUNICATO STAMPA

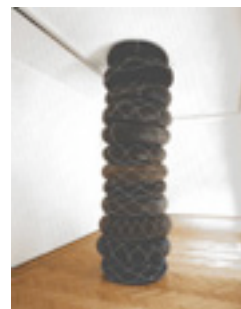
Kcho, Julião Sarmento, Kiki Smith, Jana Sterbak,  
UNTITLED

**inaugurazione:** martedì 27 novembre 2007 ore 18-21  
**sede espositiva:** Galleria Raffaella Cortese Via Stradella 7 20129 Milano  
**date:** 27 novembre 2007 – 30 gennaio 2008  
**orario:** da martedì a sabato ore 15.00-19.30 e su appuntamento

In contro tendenza rispetto alle numerose mostre dai titoli "contenitore", la collettiva presentata presso la Galleria Raffaella Cortese intende lasciare spazio e tempo alla pura e semplice contemplazione delle opere esposte.

Quattro lavori imponenti, quattro artisti internazionali, nessun legame particolare tra loro, nessuna tematica in comune semplicemente il silenzio dell'osservatore davanti ai lavori in mostra.

**Kcho** (Cuba, 1970), con la sua *Columna Infinita IV* interpreta e rielabora il tema affrontato da Brancusi; al posto dell'acciaio enormi pneumatici bloccati da un soffitto castrante che li trattiene e li ostacola nella loro rincorsa al cielo. Materiali poveri e precari sottolineano la sensazione di instabilità e l'idea utopica di libertà.



**Juliao Sarmento** (Lisbona, 1948) espone *Dentro*. La donna senza volto, in piedi su una pedana di legno e vestita con un semplice abito nero, è presenza ricorrente nella produzione dell'artista portoghese che pone così l'attenzione sull'archetipo di figura femminile diffuso e creato dai media occidentali di cui oramai non resta che un'immagine vuota e priva di corporeità.



**Kiki Smith** (Norimberga, 1954), l'artista del regno delle fiabe e delle favole, presenta l'opera di grandi dimensioni, *Southern Hemisphere Constellation* che ben rappresenta i lavori nati dalla fascinazione dell'artista, tedesca di nascita ma newyorkese d'adozione, nei confronti degli elementi della natura e del cosmo.



**Jana Sterbak** (Praga, 1955) con l'opera *Bread bed* ci offre un incontro importante con i temi affrontati nel suo percorso artistico: l'oggetto quotidiano e la sua organicità e deperibilità. L'"oggetto-luogo" letto, inevitabilmente al centro dell'intimità della nostra vita, si mostra con la base in semplice ferro e il materasso in pane, cibo domestico per eccellenza.

